

LIBRETTO DA STAMPARE

San Pietro Claver

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 9 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Pietro Claver

Sacerdote gesuita catalano, apostolo degli schiavi africani sbarcati a Cartagena de Indias.

Festa	9 settembre
Nascita	1580, Verdú (Catalogna, Spagna)
Morte	8 settembre 1654, Cartagena de Indias (Colombia)
Canonizzazione	15 gennaio 1888, da Leone XIII
Epoca	XVII wiek
Patrono di	Colombia, missioni tra i popoli neri

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Pietro Claver per le vittime della schiavitù

Novena a san Pietro Claver

Santuario di San Pietro Claver a Cartagena de Indias

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Pietro Claver

San Pietro Claver è un sacerdote gesuita catalano del XVII secolo che trascorse quasi quarant'anni a Cartagena de Indias, nell'attuale Colombia, al servizio degli africani ridotti in schiavitù e sbarcati in quel grande porto della tratta. Li accoglieva allo sbarco dalle navi, li nutriva, li curava e annunciava loro il Vangelo. Morto nel 1654 e canonizzato nel 1888, è patrono della Colombia e delle missioni tra i popoli neri. Si festeggia il 9 settembre.

Chi è san Pietro Claver?

Pere Claver nasce nel 1580 a Verdú, un villaggio della Catalogna, in una famiglia di contadini cristiani. A tredici anni perde la madre. Orientato molto presto allo stato ecclesiastico, riceve la tonsura a quindici anni, poi va a studiare a Barcellona grazie al sostegno di uno zio canonico. È lì che incontra i gesuiti. Il 7 agosto 1602 entra nel noviziato della Compagnia di Gesù a Tarragona.

Mandato a studiare filosofia a Palma di Maiorca, stringe amicizia con il portinaio del collegio, un anziano fratello gesuita molto umile, Alfonso Rodríguez, che sarà canonizzato lo stesso giorno di lui. Il vecchio fratello gli parla spesso delle missioni del Nuovo Mondo e dell'immenso bisogno di apostoli laggiù. Il giovane Pietro chiede di partire.

Date principali

- **1580**: Nasce a Verdú, in Catalogna.
- **7 agosto 1602**: Entra nel noviziato gesuita di Tarragona.
- **1605-1608**: Studia a Palma di Maiorca e stringe amicizia con il fratello Alfonso Rodríguez.
- **1610**: Arriva a Cartagena de Indias, nella Nuova Granada.

- **19 marzo 1616**: È ordinato sacerdote a Cartagena.
- **3 aprile 1622**: Professione solenne; si firma «schiavo degli africani per sempre».
- **1650**: Colpito da un'epidemia, sopravvive ma resta paralizzato e infermo.
- **8 settembre 1654**: Muore a Cartagena, a settantaquattro anni.
- **16 luglio 1850**: Beatificato da Pio IX.
- **15 gennaio 1888**: Canonizzato da Leone XIII, insieme ad Alfonso Rodríguez e Giovanni Berchmans.
- **1896**: Leone XIII lo proclama patrono delle missioni tra i popoli neri.

Cartagena, porto della tratta

All'inizio del XVII secolo Cartagena de Indias è uno dei principali porti d'arrivo degli schiavi africani nell'America spagnola. Ogni anno una dozzina di navi negriere vi sbarcano prigionieri ammassati per settimane in stive senz'aria né luce. Molti arrivano malati, affamati, terrorizzati. Alcuni missionari che protestano contro questi trattamenti vengono perseguitati o espulsi.

Dal 1605 un gesuita, il padre Alonso de Sandoval, si occupa di questi uomini e di queste donne e studia i loro popoli e le loro lingue. Pietro Claver diventa suo discepolo e ne prosegue l'opera. Il giorno dei voti definitivi, nel 1622, firma la formula latina della sua professione con una frase che riassume la sua vita: *Petrus Claver, Aethiopum semper servus*, «Pietro Claver, schiavo degli africani per sempre».

Quarant'anni al servizio degli schiavi

Appena viene annunciata una nave, Pietro Claver si reca al porto con viveri, acqua, medicine e frutta. Scende nelle stive, lava e cura i malati, abbraccia i moribondi. Torna giorno dopo giorno nei depositi in cui i prigionieri aspettano di essere venduti. Insegna loro, con l'aiuto di immagini, le grandi

verità della fede e battezza chi lo chiede. I suoi biografi gli attribuiscono centinaia di migliaia di battesimi; la cifra appartiene alla tradizione, ma dice l'ampiezza della sua opera.

Per farsi capire dipende da interpreti che parlano le lingue dei prigionieri. Le fonti mostrano che questi interpreti, di cui alcuni nomi ci sono giunti, erano essi stessi schiavi di proprietà del collegio gesuita. Questa realtà ricorda che Pietro Claver visse all'interno di un sistema che non abolì e dal quale anche la sua Chiesa e il suo ordine trassero profitto. Ma in quel mondo rifiutò di trattare gli schiavi come merci: li guardò come fratelli, figli di Dio dotati di una dignità piena.

La sua dedizione non si ferma al porto. Visita gli ospedali, i lebbrosi, i carcerati, accompagna i condannati a morte fino all'esecuzione. Per sé non tiene quasi nulla.



La chiesa di San Pietro Claver a Cartagena de Indias.

Gli ultimi anni

Nel 1650 un'epidemia colpisce Cartagena. Pietro Claver ne è colpito; sopravvive, ma resta paralizzato e non può più lavorare. Trascorre gli ultimi quattro anni nell'infermeria del collegio, spesso dimenticato e talvolta curato male. Muore l'8 settembre 1654. La sua morte suscita grande commozione in città e la sua tomba diventa presto un luogo di preghiera. Il suo corpo riposa oggi sotto l'altare maggiore della chiesa che porta il suo nome.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Pietro Claver è il santo della vicinanza ai più umiliati. Non ha fatto grandi discorsi: ha nutrito, lavato, curato, ascoltato e consolato per quarant'anni, nello stesso luogo. Papa Leone XIII, che lo ammirava profondamente, diceva che nessuna vita, dopo quella di Cristo, lo aveva commosso tanto. Nel 1985 la Colombia ha fatto del 9 settembre la sua Giornata nazionale dei diritti umani, in suo onore. Lo si prega per le vittime della tratta e dello sfruttamento, per i migranti e per tutti coloro la cui dignità è calpestata.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Pietro Claver e la novena a san Pietro Claver, dal 31 agosto all'8 settembre.

Dove pregare san Pietro Claver?

- **Cartagena de Indias** (Colombia): il santuario di San Pietro Claver, dove riposa il suo corpo.
- **Verdú** (Catalogna): la sua casa natale, trasformata in museo.
- **Brazzaville** (Congo): la chiesa di San Pietro Claver, costruita nel 1963.

Scopri anche

- San Giovanni Berchmans, giovane gesuita canonizzato lo stesso giorno.

- Sant'Ignazio di Loyola e san Francesco Saverio, fondatore e grande missionario della Compagnia di Gesù.
- San Martino de Porres, frate domenicano mulatto di Lima, suo contemporaneo.
- San Pietro de Betancur, apostolo dei poveri in Guatemala nello stesso secolo.
- Santa Giuseppina Bakhita, ex schiava diventata religiosa.

PREGARE

Preghiera a san Pietro Claver per le vittime della schiavitù

San Pietro Claver non ha lasciato una preghiera divenuta tradizionale. Ma una frase di suo pugno riassume tutta la sua vita: quella che aggiunse alla firma il giorno dei voti definitivi. La trovi qui sotto con la sua fonte, seguita da una preghiera a san Pietro Claver.

Una parola di Pietro Claver da meditare

> *«Petrus Claver, Aethiopum semper servus.» («Pietro Claver, schiavo degli africani per sempre.»)*

Fonte: formula di professione solenne firmata da Pietro Claver a Cartagena de Indias il 3 aprile 1622. La parola latina *Aethiopes* indicava allora gli africani in generale.

Preghiera a san Pietro Claver

San Pietro Claver, tu che scendevi nelle stive delle navi per raggiungere coloro che nessuno voleva vedere, insegnaci ad andare verso i più umiliati del nostro tempo.

Tu che hai lavato le piaghe, condiviso il pane e l'acqua e consolato i prigionieri nella loro lingua, rendici attenti a chi soffre accanto a noi.

Prega per le vittime della tratta di esseri umani, del lavoro forzato e di ogni sfruttamento. Ottieni loro la libertà, e a chi li sfrutta la conversione del cuore.

Ti affido anche i migranti, i carcerati, i malati abbandonati e la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Tu che ti sei fatto servo per sempre, insegnami a servire senza misura e a vedere in ogni persona un fratello o una sorella amati da Dio. Amen.

Puoi usare liberamente questa preghiera per la preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare san Pietro Claver?

San Pietro Claver si festeggia il 9 settembre, il giorno dopo l'anniversario della sua morte, avvenuta l'8 settembre 1654. In Colombia questo giorno è anche la Giornata nazionale dei diritti umani. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Pietro Claver e scopri la vita di san Pietro Claver.

Novena a san Pietro Claver

Questa novena è ispirata alla vita di san Pietro Claver. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa del 9 settembre, comincia il 31 agosto.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Ascoltare la chiamata

A Maiorca il vecchio fratello portinaio Alfonso Rodríguez parla al giovane Pietro delle missioni del Nuovo Mondo. Una semplice conversazione può cambiare una vita.

Preghiera: Signore, rendimi attento alle chiamate che mi rivolgi attraverso gli altri.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che è stata importante nella propria vita di fede.

Giorno 2: Partire

Nel 1610 Pietro Claver lascia la Spagna per sempre. Non rivedrà mai più la sua terra natale.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di lasciare le mie comodità per andare là dove tu mi mandi.

Gesto del giorno: Pregare per i missionari partiti lontano da casa.

Giorno 3: Schiavo per sempre

Il giorno dei voti firma: «schiavo degli africani per sempre». Sceglie di mettersi all'ultimo posto, accanto agli ultimi.

Preghiera: Gesù, tu che hai preso la condizione di servo, insegnami l'umiltà che serve.

Gesto del giorno: Svolgere un compito che nessuno vuole fare.

Giorno 4: Scendere nelle stive

Quando arriva una nave, scende nelle stive, là dove manca l'aria e la sofferenza è estrema. Non guarda da lontano.

Preghiera: Signore, donami di avvicinarmi a chi soffre, invece di distogliere lo sguardo.

Gesto del giorno: Fare visita a una persona malata, anziana o sola.

Giorno 5: Curare i corpi

Prima di parlare di Dio, Pietro Claver porta acqua, pane, medicine. La carità comincia dai bisogni del corpo.

Preghiera: Signore, rendimi generoso verso chi manca del necessario.

Gesto del giorno: Donare cibo o sostenere un banco alimentare.

Giorno 6: Parlare la lingua dell'altro

Per farsi capire si circonda di interpreti e usa le immagini. Vuole che ciascuno riceva il Vangelo nella propria lingua.

Preghiera: Spirito Santo, insegnami ad ascoltare l'altro e a trovare le parole che lo raggiungono.

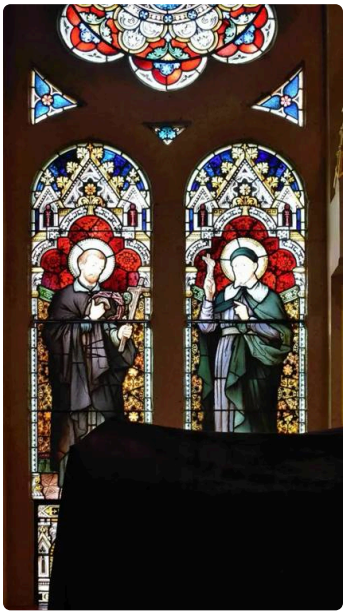
Gesto del giorno: Prendersi il tempo di ascoltare davvero una persona straniera.

Giorno 7: Una dignità che nulla cancella

In un mondo che tratta i prigionieri come merci, Pietro Claver li guarda come figli di Dio. Li abbraccia, li chiama per nome.

Preghiera: Dio, Padre di tutti, libera le vittime della tratta e dello sfruttamento, e converti il cuore di chi le rende schiave.

Gesto del giorno: Informarsi sulla tratta di esseri umani oggi e sostenere un'associazione che la combatte.



San Pietro Claver in una vetrata.

Giorno 8: Accompagnare fino alla fine

Visita anche gli ospedali, le carceri e i lebbrosi, e accompagna i condannati a morte fino all'ultimo istante.

Preghiera: Signore, sii vicino ai carcerati, ai malati e ai morenti.

Gesto del giorno: Pregare per i detenuti e per chi li visita.

Giorno 9: Il servo dimenticato

Paralizzato negli ultimi quattro anni, Pietro Claver viene spesso lasciato solo. Colui che ha servito tante persone accetta a sua volta di essere debole.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di san Pietro Claver, insegnami a servire quando sono forte e a lasciarmi amare quando sono debole. Amen.

Gesto del giorno: Chiedere notizie di una persona malata che si è un po' dimenticata.

Preghiera conclusiva

San Pietro Claver, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per tutti coloro la cui dignità è calpestata, per i migranti e per i prigionieri di oggi. Ottienici un cuore di servo. Amen.

Per approfondire: la vita di san Pietro Claver e la preghiera a san Pietro Claver.

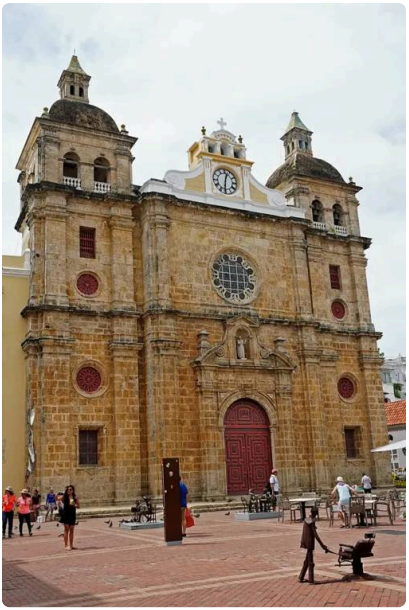
PELLEGRINAGGIO

Santuario di San Pietro Claver a Cartagena de Indias

Il santuario di San Pietro Claver si trova nella città vecchia fortificata di Cartagena de Indias, sulla costa caraibica della Colombia. Comprende la chiesa in cui riposa il corpo del santo e l'antico convento dei gesuiti in cui visse e morì. È il principale luogo di pellegrinaggio dedicato all'apostolo degli schiavi africani.

La chiesa e il convento dei gesuiti

I gesuiti si stabiliscono a Cartagena all'inizio del XVII secolo. È nel loro collegio che Pietro Claver vive dal 1610, ed è da lì che parte, per quasi quarant'anni, verso il porto e i depositi in cui erano rinchiusi i prigionieri. Vi trascorre anche gli ultimi anni di malattia e vi muore l'8 settembre 1654. La chiesa accanto porta oggi il suo nome.



La chiesa di San Pietro Claver a Cartagena de Indias.

La tomba del santo

Il corpo di san Pietro Claver riposa in un'urna collocata sotto l'altare maggiore della chiesa. Nel 1986 papa san Giovanni Paolo II, in viaggio in Colombia, vi si è raccolto in preghiera. Nell'antico convento, attorno al chiostro, si possono vedere la cella in cui visse il santo e la stanza in cui morì, oltre a un museo dedicato alla sua opera e alla storia della città.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di san Pietro Claver. Davanti alla sua urna, affida alla sua intercessione le vittime dello sfruttamento e della tratta, poi recita la preghiera a san Pietro Claver. Puoi anche seguire la novena a san Pietro Claver prima della sua festa del 9 settembre. Sono semplici suggerimenti di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Pietro Claver

- **Verdú** (Catalogna): la sua casa natale, trasformata in museo.
- **Tarragona** (Catalogna): la città in cui entrò nel noviziato gesuita nel 1602.
- **Palma di Maiorca**: il collegio gesuita in cui incontrò il fratello Alfonso Rodríguez.

Informazioni pratiche

La chiesa si trova nel centro storico di Cartagena, patrimonio mondiale dell'Unesco, a pochi passi dalle mura. La chiesa resta un luogo di culto: è richiesto un abbigliamento decoroso. La visita del convento e del museo può essere a pagamento e segue orari propri. Informati sul sito ufficiale del santuario o presso l'ufficio del turismo prima di andare.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: User Andymeyer on en.wikipedia, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di San Pietro Claver a Cartagena de Indias.: Immagine: Mariordo (Mario Roberto Durán Ortiz), CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Pietro Claver in una vetrata.: Immagine: Nheyob, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com